

A CASTEL NUOVO CON LILIANA DE CURTIS

Il “Concerto per un Principe”, Gianni Lamagna celebra Totò

NAPOLI. Gli ingredienti c'erano davvero tutti per dare vita ad una grande serata di spettacolo nel cortile di Castel Nuovo in occasione della chiusura della mostra iconografica dedicata al grande Totò e inaugurata lo scorso 23 aprile. Un Principe da festeggiare: Antonio de Curtis, in arte Totò, principe della risata a quaranta anni dalla morte, con un artista bravo e versatile come Gianni Lamagna (*nella foto*), l'elaborazione e la direzione musicale di Antonello Paliotti, la presenza di Rosa Iervolino Russo, sindaco di Napoli, per una serata dal clima tipicamente estivo.

Queste le premesse del grande “Concerto per un Principe”. Una festa in musica che ha celebrato un artista unico al mondo che vive, ancora oggi, amato proprio come se fosse ieri, anche se sono trascorsi quarant'anni dalla sua morte. Un progetto di Gianni Lamagna che ha visto, subito, la figlia di Totò, Liliana De Curtis, sposare l'iniziativa con l'evento mostra e concerto. Con il sindaco di Napoli, l'assessore ai Grandi eventi, Valente, un grande pubblico tra il quale molti artisti napoletani che hanno lungamente applaudito. Un bravissimo Gianni Lamagna che ha superato se stesso, quanto a recitazione e bel canto, è stato con il suo “Totò” il protagonista della serata, dove è vissuta la musica, la canzone del grande comico, poeta, attore autore e musicista, insomma “grande personaggio”. A tale proposito lo stesso Totò ebbe a dire “Chi nasce personaggio può infischiarne anche della morte” ecco perché, forse, Totò vive ancora oggi.

Un concerto di grande allegria musicale che ha visto Gianni Lamagna recitare al-



cune poesie di Totò, un medley di canzoni dello stesso Principe della risata e di alcuni illustri artisti napoletani. “Uocchie ch’ arraggiunate”, “Paese mio”, “Lusingame”, “Maria Marì”, “Carmela”. Poi è stata la figlia Liliana a ricordare la figura del padre, attraverso aneddoti e poesie del celebre genitore. Gennaro Cappabianca (violino), Antonello Paliotti (chitarra e direzione), Mimmo Maglionico (flauti), Luigi Pettrone (clarinetto), Michele De Martino (plettri), Armanda Desidery (pianoforte), Rosanna Truppa (viola), Gian-Paolo Nigro (violoncello), Dario Franco (contrabbasso), Carmine Bruno e Robertino (percussioni), sono i componenti dell'ensemble strumentale coordinata dall'ingegnere del suono, il pianista di talento Paolo Rescigno, che hanno accompagnato Lamagna in maniera suggestiva, con un affiatamento armonico quanto a modernità ritmica e nostalgica musicalità del passato. “Malafemmena” è stato l'ultimo brano in programma dell'applaudito concerto con la partecipazione del pubblico, Sindaco Iervolino compreso, mentre è stata Liliana De Curtis a chiudere la serata recitando la splendida “A livella”.

AMEDEO FINIZIO